



Lepo

X|ENT MASCARA

con estratti di kiwi e acacia

CIGLIA EXTRALUNGHE AD ALTA DEFINIZIONE

Mascara a base di ingredienti naturali che si prendono cura delle ciglia, proteggendole e rinforzandole.

Il maxi spazzolino consente un'applicazione generosa e una distribuzione ottimale del mascara, che avvolge ogni singola ciglia.

Conferisce volume, lunghezza e la giusta curvatura, creando un effetto ciglia finte e donando allo sguardo un'intensità spettacolare.

SENZA PARABENI, PROFUMO E SILICONI
OFTALMOLOGICAMENTE TESTATO - NICKEL TESTED

www.lepo.it



Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata.
(Albert Einstein)

In questa lettera scritta il 3 gennaio del 1954 al filosofo Erik Gutkind, il grande scienziato e premio Nobel per la fisica, esprimeva il suo punto di vista sulla creazione, manifestando un profondo conflitto tra religione e scienza.

Chi di noi non si è trovato a sognare, a immaginare tutti gli scenari possibili alla ricerca di spiegazioni infilandosi nei meandri della filosofia della natura, conosciuta in latino come *philosophia naturalis*, inseguendo risposte a tanti interrogativi e magari ergendosi a depositario di una verità assoluta?

La natura ha messo a nostra disposizione le piante, con il loro contenuto di preziose sostanze dalle variegate attività biologiche, e l'uomo, anche attraverso l'effetto che queste avevano sugli animali, ne ha scoperto l'innegabile valore salutistico.

Si narra che nella grotta di Feldhofer, nella valle di Neander in Germania, insieme ai resti dell'uomo neanderthaliano, furono rinvenuti pollini di achillea, centaurea e altea, piante officinali ben conosciute nella tradizione erboristica. Anche nella Genesi si parla del potere e delle virtù attribuite all'albero della conoscenza del bene e del male. Insomma, fin dagli albori della Creazione le piante hanno avuto un ruolo unico e fondamentale nell'evoluzione dell'ambiente, nell'alimentazione e nella salvaguardia della salute dell'uomo e degli animali.

Non a caso il tema di EXPO Milano 2015, come ripetutamente ricordato, è "nutrire il Pianeta": affascinante e

coinvolgente è il Padiglione Zero, che introduce la visita del sito espositivo narrando la storia dell'uomo a partire dalla sua comparsa sulla Terra, attraverso il rapporto che ha instaurato con tra la natura e il cibo.

Da più di trent'anni il nostro impegno nel settore - grazie agli esperti, gli studiosi e gli accademici che collaborano con noi e condividono il loro lavoro - è rivolto allo studio della Natura, dei suoi frutti e delle proprietà salutari di erbe e piante, a fissarne gli aspetti, i contenuti e le sfumature attraverso la continua ricerca scientifica e le immagini, riscoprendo tradizioni e cultura popolare legate alle infinite proprietà terapeutiche. Il nostro scopo quindi è osservarla, fotografarla, descriverla e studiarla.

E l'acqua, sia quella di fiumi e laghi o degli oceani, con la sua ricchezza di vita vegetale e animale è una parte fondamentale del nostro pianeta, dato che ne ricopre gran parte della superficie, oltre a essere basilare per la vita

Proprio gli organismi che popolano le acque sono tra i protagonisti di questo fascicolo: le proprietà nutraceutiche offerte da *Haematococcus pluvialis*, una microalga d'acqua dolce che, in maniera avveniristica e sostenibile, è coltivata nei bioreattori e fornisce il pigmento antiossidante astaxantina; esplorando gli oceani invece si scoprono alghe che per il loro contenuto di principi attivi si rivelano potenziali ingredienti per i nuovi prodotti cosmeceutici. In un atollo della Polinesia è in fase di avvio un progetto ecosostenibile che ha lo scopo di ampliare e approfondire la ricerca su queste nuove risorse marine.

Renato Agostinelli